

# Lenzuolata davanti alla Regione in difesa dell'ospedale di Albenga

Quattro donne hanno sfidato Toti portando la protesta fino a Genova

**GIÒ BARBERA**  
ALBENGA

Dalla città delle torri a piazza De Ferrari. Questa volta la protesta delle lenzuola per la tutela dell'ospedale di Albenga arriva direttamente sotto le finestre del Palazzo della Regione.

Quattro amiche albenganesi Manila Balbi, Barbara Vullo, Francesca Timo e Anna Biale hanno deciso di lanciare una loro personalissima sfida al presidente Giovanni Toti srotolando il lenzuolo con lo slogan «Senza pronto soccorso si muore» proprio sotto la sede dell'Amministrazione regionale. «La nostra iniziativa di protesta andrà avanti sino a quando Toti non tornerà sui suoi passi», annuncia Gino Rapa, portavoce del comitato pro ospedale che plaude all'iniziativa di quelle che ad Albenga sono state definite 4 «super women». Lenzuola e bandiere continuano a sventolare dalle abitazioni, balconi, ma anche lungo i marciapiedi di diverse località del Ponente. Anche l'entroterra è stato riempito di striscioni, tutti contro la Regione con l'obiettivo di ottenere un potenziamento dell'ospedale Santa Maria di Misericordia prima del varo del piano regionale che dovrebbe essere



La manifestazione di protesta davanti al palazzo della Regione

presentato entro il prossimo mese di giugno.

«La Regione deve ascoltare il grido d'allarme del comprensorio ingauno. La stagione estiva è ormai alle porte e Albenga si prepara ad affrontarla senza un Pronto soccorso, ma anche senza un punto di primo intervento. Tutto questo è inaccettabile», fanno sapere dal comitato cittadino. Nel frattempo Eraldo Ciangherotti, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale lancia una nuova proposta al governatore Toti: «Segua l'esempio del suo amico il governatore del Veneto Zaia. A partire da lunedì scorso, in vista della prossima stagione estiva, ha attivato 24 ore al giorno il punto di primo intervento di Bibione, cittadina turistica importante di quella regione. Ad Albenga il Ppi è stato chiuso e, a poche settimane dall'inizio della stagione turistica, un intero comprensorio resta esposto ai rischi delle emergenze. Toti telefoni al governatore veneto e si faccia spiegare come ha fatto. Prenda esempio dal Veneto e riapra subito il Punto di primo intervento dell'ospedale di Albenga. Quando si parla della salute dei cittadini non possiamo accettare incertezze. —